Giovedì 5 Settembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 212

Costo Corrente con la Posta

UNA STORIA CRITICA DELLA GUERRA

Il maggiore dell'esercito tedesco e liber docente all'Università di Friburgo dott Graeveniiz pubblicò la prima puntata di una storia critica della guerra italo-turca, che rimarrà nella letteratura militare. L'opera è condotte con la più serena obiettività. Si tratta di un lavoro tecnico che non parte da altri apriorismi che da quelli strategici, e non si occupa se non di operazioni tattiche già accadute o dei piani di cui tali operazioni erano probabile conseguenza.

Intorno alle cause che originarono la guerra il Graeveniiz che conosce l'Italia e la storia italiana, profondamente, benchè si trattenga sull'argomento soltanto per poche pagine esprime in pochi tratti decisi idee intorno alla nostra psicologia popolare, ed alla direttiva della nostra politica, che denotano una lucidità di comprensiva dei nostri sentimenti e di ogni nostro problema. Il Graeveniiz, intanto con due linee ribatte le opposizioni che la stampa tedesca italofoba ha sempre fatto all'impresa. Si noti, scrive nella prefazione, che la Germania e l'Austria-Ungheria coprono le spalle dell'Italia durante le operazioni in Tripolitania. E' abbastanza evidente che l'Austria le ha sacrificato il miglior maresciallo, ed anche la Germania ha assicurato la alleata della sua lealtà durante la campagna, altrimenti essa non si sarebbe potuto permettere di mandare centomila uomini in Tripolitania.

Il libro si inizia poi con queste parole: «Non soltanto per la comprensione della storia italiana, ma anche per la comprensione della odierna vita italiana è necessario avere la nozione esatta del significato delle due parole: rinascimento, quando derivando arte e coltura del mondo antico, riuscirono a schiacciare lo spirito medioevale Ora essi hanno anche la pretesa di essere apportatori di civiltà e questa pretesa è abbastanza giustificata. Per trenta anni Giuseppe Mazzini, ha con una propaganda indefessa insegnato agli italiani quale dovrebbe essere in Europa la loro missione, e questa missione essi non devono tradire, ma devono anzi cercar di compiere. E si guardi inoltre che i sentimenti nazionali fondati su tali convinzioni, sono tanto forti da non potersi cancellare certamente con le piccole osservazioni specie di stranieri, intorno alla poca igiene di certe città o intorno ad altre piccole pecche della cultura italiana. Il dominio del Mediterraneo, scrisse già 40 anni fa Bismark in una lettera a Mazzini, deve rimanere il pensiero dominante della politica italiana.

Nel 1878, Cairoli rifiutò al Congresso di Berlino, Mitilene e la Tunisia che gli erano state offerte da Bismarck soltanto per scrupolo morale. Egli ebbe a dire che doveva partire dal Congresso con le mani nette. E' noto che l'Italia ha rifiutato anche la cooperazione all'occupazione dell'Egitto ed è noto poi, come sia stata giuocata dalla Francia per quanto riguarda la Tunisia. Che la Tripolitania sarebbe servita ad altri a dominare, per la stessa via, il Mediterraneo, è abbastanza superfluo di notare.

Oggi le condizioni economiche, ed anche il sentimento del popolo italiano sono mutati. Se fosse avvenuta la occupazione della Tripolitania da parte di un'altra Potenza, l'Italia strategicamente sarebbe rimasta nel Mediterraneo completamente soffocata.

Uomini di esperienza che avevano visitato più volte la Tripolitania e conoscevano la politica europea come il Rohlfs il quale sapeva ogni intenzione di Bismarck e come il Schweinfurt, incoraggiavano l'impresa e la consigliarono. Il Rohlfs del resto consigliò in carteggi con diversi principi tedeschi, se non l'occupazione almeno lo sfruttamento della Tripolitania con capitali germanici, anche al gabinetto tedesco. L'Italia dunque aveva ragioni moltissime e pretesti giustificativi per andare a Tripoli. Quanto alla Turchia, essa naturalmente dovrà resistere. Tutta la tristezza della situazione in Turchia può considerarsi nella risposta che il «Tanin» voleva si desse all'«ultimatum» dell'Italia: una Nazione può andare in rovina, ma non può uccidersi. Quanto all'ingiuria, al diritto delle genti, che ha tanto affannato la stampa tedesca, ed anche la stampa di altri paesi la diplomazia è stata a guardare a braccia conserte perchè quasi tutte le dichiarazioni di guerra dell'ultimo secolo sono avvenute in tal modo.

Dopo questi cenni, il Graeveniiz basandosi su dati assolutamente imparziali, perchè tolti non soltanto dalla «Preparazione» e dall'«Esercito» ma anche da riviste militari austriache e dai rapporti di testi oculari vagliati con opportuni raffronti raccolti poi nella prima puntata, descrive le operazioni di sbarco ed il bombardamento di Bengasi, Tripoli, Derna, Tobruk proseguendo all'esame fino alle giornate di Sidi Messri e Sciara Sciat. Il Graeveniiz, che non pronuncia giudizi avventati, sembra ad ogni modo attribuire la lentezza delle nostre operazioni sopratutto all'estensione enorme dei teatri della guerra che, come egli dice, devono considerarsi cinque, a seconda delle città portuali occupate. La distanza tra l'uno e l'altro porto occupato è in un caso fino a seicento chilometri. Gli approvigionamenti per una marcia nell'interno sarebbero difficilissimi, giudizio questo, serio ed obbiettivo. Von Krause invece che nel «Berliner Tageblatt» stampava il bilancio delle operazione dell'esercito italiano nell'anno di guerra decorso, dopo avere ripetute le critiche trite e ritrite che culminano nella assicurazione secondo la quale noi avremmo dovuto raggiungere con un po' di audacia nei primi giorni dopo lo sbarco molto più di quello che noi abbbiamo raggiunto in un anno di guerra conclude:

«La scusa che lo stato maggiore italiano vuole addurre alla sua inattività pesa poco. Bisogna avere la franchezza di dire una cosa: gli italiani non sono andati nell'interno, per una ragione semplicissima. Perchè non avevano il coraggio di andarci». L'insulto tremava sulle labbra di Gottlob Von Krause, da troppi giorni, perchè egli non avesse finalmente a sgravarsene, e non è nemmeno la prima volta che von Krause lo lancia. A noi non ha fatto mai nessuna impressione.

LA GUERRA

Lo sdoppiamento dei comandi militari

ed il Governatore Civile della Libia

Roma 3. La «Vita» così scrive a proposito dello sdoppiamento dei comandi in Libia e della nomina d'un governatore civile:

In verità non riusciamo a spiegarci la meraviglia espressa da alcuni per la notizia che i comandi militari nella Libia siano per essere divisi. Si intende che ammettiamo per esatta la notizia, della quale mancano finora conferme positive. Ma ci sembra che il provvedimento scaturisca dall'assenza delle cose. Perchè un comando solo a tanta lontananza di spazio, se il comando esige — e dovrebbe esigere — conoscenza perfetta dei luoghi, degli uomini, di tutti gli incidenti?

Le stesse operazioni che dovranno svolgersi — speriamo — non hanno intimità di rapporti fra loro. — Può intendersi, infatti, che le divisioni di Misurata e di Homs, compiano un'azione combinata, forse *non difficile*, certamente utile per iscacciare i turchi da Sliten. Così può accadere che le divisioni di Zuara e quelle di Tripoli abbiano da congiungersi in un punto determinato, ma certamente non può esservi, per ora, per non breve tempo tuttavia, nessuna azione comune tra le truppe della Tripolitania e della Cirenaica, anzi fra quelle della sola Cirenaica. Troppa distanza vi è fra Derna e Bengasi, fra Bengasi e Tobruk.

Non si nega che la occupazione, da prima, possa essersi presentata sotto altro aspetto e quindi con altri obbiettivi. Ma bisogna riconoscere la realtà quale si è palesata di poi, e quindi conformare i provvedimenti all'esperienza ottenuta.

Pertanto ci sembra che, dividendo in due i comandi militari nella Libia si ubbidisca soltanto a una condizione di fatto.

E altrettanto può dirsi a proposito del Governatore civile, la nomina del quale andiamo raccomandando da tempo. Bisogna prima di tutto, dare un assetto organico e stabile all'amministrazione, un seguito preordinato e costante alle nostre iniziative. Poi nessuno può disconoscere che vi ha una importante, anzi essenzialissima opera politica da compiere, perchè appunto i fini da perseguire sono due, ben distinti: cacciare i Turchi e attrarre gli indigeni.

Per questi diversi fini sono indubbiamente opportune diverse autorità.

Nè vale osservare che il territorio finora occupato è scarso. Esso però implica i punti nei quali è più necessaria un'iniziativa importante e coordinata. Possediamo le principali città e da esse deve irradiarsi l'opera di penetrazione civile. Inoltre quelle città sono sul mare e possono richiedere rinnovamenti e adattamenti ardui e costosi.

Tutta questa, dunque, è funzione di Governatore, e di Governatore non indispensabilmente militare.

Perciò da tempo abbiamo insistito perchè si nominasse il Governatore civile.

Non neghiamo che tale nomina presenta due difficoltà.

La prima — più facilmente superabile — di trovare, come diceva il «Giornale d'Italia» ieri sera, il nostro lord Cromer. Anche l'Inghilterra, nutrice ricca di uomini fervidi della passione politica, ai quali è facile acquistare l'indispensabile preparazione, anche l'Inghilterra non ha creato molti lords Cromer. Ma, in fondo, riconosciamo che il nostro paese ha mostrato attitudine anche a procurare di tali uomini.

Resta, però, un'altra difficoltà, meno ancora facilmente superabile. Quella, cioè, di separare nettamente le attribuzioni del Governatore civile e dei comandanti militari. Lo sbaglio in tale delimitazione ha portato tristissimi fatti nel Benadir.

Quindi, per questa parte, non sono mai abbastanza raccomandabili le cautele. Il rendersene conto, però, non deve voler dire rinunciare a un provvedimento che, per moltissimi rispetti, appare utile.

Soltanto è a domandarsi: quando poi il Ministro delle colonie arriverà, non troverà l'ordinamento coloniale già implicitamente formato?

La scelta del Ministro delle colonie susciterebbe forse, nel momento attuale, altre complicazioni. Ma anche ad essa occorrerà pure pensare, appunto per la necessità del coordinamento.

Chi sarà il Governatore

Roma, 2 — Stasera l'«Italie» dice: Il candidato *in pectore* sarebbe l'on. Cappelli, ex ministro degli esteri, attuale vice presiden e della Camera.

Il rimpatrio degli ufficiali

e il congedamento dei combattenti della classe del 90

Roma 4. — Per il rimpatrio degli uomini di truppa combattenti in Libia non è stato preso alcun provvedimento, nella considerazione che da dieci mesi a questa parte il contingente della Libia si è quasi completamente cambiato durante il congedamento delle classi 1888-89. Rimane, è vero, la classe del 1890, la quale è forse la più benemerita di tutta la campagna e che non ha avuto sostituzioni di sorta, ma di essa si dovrà provvedere fra qualche mese al congedamento e quindi verrà definitivamente sostituita senza produrre ora una perturbazione nelle forze combattenti ed anche nei reparti d'Italia.

Col provvedimento adottato per gli ufficiali il ministro ha inteso di procurare, a quelli che intendono di rimpatriare, il modo di tornare in Italia come se fosse stato dato loro il cambio e permettere a quelli che vogliono rimanere in Libia o nell'Egeo, l'opportunità di restarvi.

E molti ufficiali i quali si trovano in Italia in licenza sono già stati interpellati sul proprio intendimento. Coloro che non faranno domanda di continuare a fare parte delle truppe mobilitate saranno considerati come rimpatriati.

Da notizie giunte finora al ministero sembra che gli ufficiali da sostituirsi non siano molti, in quanto che le domande di rimanere sono piuttosto numerose.

L'opera civile delle nostre milizie

La ferrovia di Homs

Tripoli, 4. — Si ha da Homs: L'altro ieri con la solennità dovuta alla circostanza fu inaugurata la prima linea che compie l'intero giro della città, per il trasporto dei materiali nei vari magazzini civili e militari. Tutta la popolazione di Homs convenne sulla banchina portuale, da dove parte appunto il binario, e dove il piccolo treno trainato da una Decauville, cui hanno dato il nome di «Marghob», addobbata con i colori nazionali, attendeva il saluto ufficiale. Quando la locomitiva lanciò il sibilo annunciante l'imminente partenza, i piroscafi ancorati nella rada risposero facendo fischiare giocondamente le sirene di bordo, salutando la messa in moto del trenino, che avvenne fra gli applausi dei presenti Questa nuova affermazione della nostra potenza ha prodotto anche qui grande impressione nell'animo degli arabi presenti, fra i quali erano gruppi di notabili, che seguendo con lo sguardo il treno che si allontanava, non si stancavano dal ripetere: I turchi non hanno mai avuto questo! Bono italiani!

Scaramuccie a Zuara

Tripoli, 4. — Ufficiale. — Una ventina di arabo-turchi dei quali dieci in uniforme regolare tentarono di disturbare i lavori della ferrovia verso Zanzur. In seguito ad appostamento presso le fornaci furono fatti prigionieri sei arabi. Ieri si presentarono alle trincee vari indigeni con bestiame ed armi. Il dirigibile eseguì impo tanti fotograrie delle trincee costruite dagli arabo-turchi di fronte a Zanzur.

Il sindaco di Zuara visita Tripoli

Tripoli 4 — Ufficiale — E' giunto il sindaco di Zuara Hagadbultensciatan, insieme al suo segretario, Egli si dichiarò soddisfattissimo dell'accoglienza fattagli dal generale Garioni

Ritiene che ormai in quei settori la resistenza minima; soltanto alcuni cavalieri fanatici scorrazzano la campagna impedendo il ritorno completo degli indigeni in città.

Il Sindaco informa pure che il nemico trovasi a quattro ore da Regdaline.

Una sorgente d'acqua scoperta a Tripoli

Tripoli 4 — Mentre si procedeva ad un saggio nel cortile di una lavanderia a vapore presso il mercato del pane, scaturì fuori un voluminoso getto d'acqua che si rivelò subito per una magnifica sorgente d'acqua potabilissima. La sorgente ha un volume d'acqua giornaliero di 18 mila litri.

Gli albanesi si governano da soli

Il Governo ottomano ha perduta ogni autorità e dispensa quattrini

Costantinopoli, 4. — Si assicura che le autorità di Mitrovitza non avrebbero più che un potere nominale d'amministrazione e di giustizia è che sarebbe nelle mani del comitato di salute pubblica, del quale la gendarmeria farebbe eseguire le decisioni.

Issa Bolietinaz annunciò al vali di Cossovo la costituzione di un comitato albanese che vuol risolvere da se le questioni della propria nazionalità.

La Porta inviò a Ibrahim pascià ad Uskub cinquantamila lire turche per distribuirle fra quella popolazione.

La Porta è incapace di domare gli albanesi e di difendere gli armeni

Costantinopoli, 3 — Il Governo ha inviata una circolare agli ufficiali della gendarmeria di frontiera chiedendo se desideravano di ritornare a Costantinopoli.

Il comandante del corpo d'armata di Gianina ricevette una istanza firmata da cinquanta ufficiali che gli chiedono di mettere termine alle minacce e agli insulti degli albanesi, e dichiarano che studieranno essi stessi le misure precauzionali da prendere, se un ufficiale venisse nuovamente insultato.

Il patriarca armeno fa passi presso Kiamil pascià circa l'affaro di Van.

Kiamil pascià promise di sottoporre la questione al consiglio dei ministri.

Il comitato armeno di Schanakzutinuna fa pure pratiche presso la Porta, dichiarando che se il governo è incapace di garantire la loro sicurezza gli armeni prenderanno misure difensive.

La Porta accetta anche le domande degli arnauti

Salonicco 4. — Il Governo ha incaricato Ibrahim pascià di comunicare ai capi arnauti che il consiglio dei ministro ha accettato le 14 domande formulate dagli arnauti apportandovi alcune modificazioni e che il governo non accetta la domanda relativa al servizio militare in considerazione del prestigio del sultano e degli interessi all'impero.

Continuano i massacri di Berana

Londra, 4. Il «Times» ha da Andrievitza: Lo stato d'assedio fu proclamato a Berana. Tre cristiani disarmati furono tratti dalle loro case ed uccisi dai Nizzam che poscia saccheggiarono il quartiere cristiano. Una donna di 70 anni fu percossa col calcio dei fucili e gettata sanguinante in una lurida stanzetta.

Un gran numero di villaggi furono distrutti, anche i fruttetti vennero bruciati. Numerose persone si trovano prive di mezzi di sussistenza. Tutto fa credere che si venga alla determinazione da parte dei mussulmani di distruggere la popolazione cristiana.

Colera e miseria in Turchia

Costantinopoli 4 — Il colera continua ad infierire a Damasco. Il governo stanziò un credito di tremila lire turche per combattere l'epidemia.

In seguito a uragani con pioggie torrenziali la popolazione dei Dardanelli si trova in condizioni miserrime.

Il mal tempo continua.

La Turchia bussa a quattrini

Gli inglesi presteranno 4 milioni di lire turche?

Costantinopoli, 4. — Si assicura che il ministro delle finanze espose al consiglio dei ministri la necessità d'un prestito di 5 milioni di lire turche. Nei circoli ufficiosi si afferma che il gruppo inglese offrirebbe quattro milioni.

Il fabbisogno si fa ascendere a sei milioni. Il consiglio autorizzò il ministro delle finanze a entrare in negoziati per un prestito di sei milioni.

La Bulgaria non mobilita

Sofia 4. Una nota ufficiosa dichiara prive di qualsiasi fondamento tutte le notizie dei giornali relative ai pretesi invii di truppe e di materiale da guerra alla frontiera bulgara.

Orribile disastro in una miniera

Sessanta morti

Bethune, 4. — Una esplosione di grisou, è avvenuta alle 2.15 in fondo alla miniera di Clarence.

Dei settantatrè operai che si trovavano, come risulta dai dati più precisi, in fondo al pozzo dieci sono risaliti senza aver riportato quasi nessuna ustione coi loro propri mezzi, 23 furono fatti risalire e trasportati gravissimamente feriti all'ospedale di Buchel. Trentasette operai si considerano perduti.

Un fumo intensissimo riempie le gallerie del pozzo e grandi frane si verificano ogni momento. partanto le squadre di salvataggio inviate dalle compagnie di Abraeg, Lens e Lievin avanzano a gran fatica. Il servizio d'ordine è assicurato dalla gendarmeria. Un silenzio lugubre regna tra la folla ansiosa, di uomini, donne e fanciulli che si sono addensati attorno al cancello chiudente l'ingresso del pozzo.

Alle due del mattino 21 cadaveri erano stati estratti dalla miniera di Clarence ma le ricerche dovettero sospendersi perchè gravi difficoltà mettevano in pericolo i salvatori.

Alle quattro del mattino avvenne una nuova esplosione. Rimasero vittime quattro salvatori. Uno di questi fu ucciso gli altri tre rimasero gravemente feriti.

Un ingegnere della miniera, Lupont, è sceso solo nella miniera per ricercare il delegato minerario Bouquellon che si credeva disceso nel settore ove avvenne l'esplosione precedente. Passato un certo tempo, senza che l'ingegnere risalisse si inviarono soccorsi, ma tutte le ricerche furono vane. L'ingegnere non è ritornato.

Gli ingegneri Parent e Remy di servizio alle miniere, alla loro volta, discesero nella miniera alle tre di mattina, ma diventando le esplosioni sempre più frequenti i salvatori furono costretti a ritirarsi.

Dicesi che di fronte al progredire dell'incendio gli ingegneri avrebbero deciso di chiudere la miniera. Il ministro di lavori pubblici Dupuy si recò sul luogo del disastro.

Vi sarebbero complessivamente sessanta morti.

ANCHE LA CATTOLICISSIMA AUSTRIA

è stanca delle affermazioni temporaliste

Roma, 3 - Sull'imminente Congresso Eucaristico di Vienna le «Leipziger Neueste Nachrichten» hanno una nota assai interessante.

«In cotesto Congresso, esse dicono, verranno messi in carta ordini del giorno di protesta contro la «prigionia» del Papa, che saranno più o meno violenti a seconda del carattere dei presentatori. Ma nessuno ha mai dato importanza a queste platoniche manifestazioni per la restaurazione del Potere temporale, e gli stessi ringraziamenti che esse provocano da parte del Vaticano hanno qualche cosa del famoso scambievole sorrisetto degli auguri.

«Neppure c'è dunque da preoccuparsi delle manifestazioni dell'iminente Congresso di Vienna. E' vero che a simili avvenimenti nella capitale austriaca partecipano membri della famiglia imperiale, e che essi sono seguiti con particolare interesse dall'Arciduca ereditario e dalla sua consorte; ma questo non significa che siano in pericolo i rapporti austro-italiani e che l'integrità territoriale italiana sia minacciata dalla resurrezione dello Stato Pontificio.

E' desiderabile ciò non pertanto — dice poi l'organo sassone — che i cattolici austriaci trovino una via di mezzo tra la loro venerazione pel Papa e i doveri dell'alleanza verso l'Italia; e specialmente che le personalità ufficiali non dimentichino in questa occasione i doveri imposti loro dalla loro posizione.

Le risoluzioni del Congresso eucaristico di Vienna non avranno maggiore importanza di quelle dei Congressi precedenti di Madrid, Bruxelles, Colonia, ecc. E nessuno in Italia crederà di buona fede che quelle risoluzioni indurranno l'esercito austriaco a marciare su Roma per proclamare Pio X Re e Merry del Val Presidente dei ministri. Allarmati si potranno mostrare in Italia soltanto gli antitriplicisti che fingeranno di annettere importanza all'avvenimento, onde suscitare antipatie contro l'Austria».

La Lega della cortesia

Una volta Gabriele D'Annunzio — infastidito d'una violazione di segreto epistolare e più ancora della facile ironia che ne seguì intorno ad una certa sua «stanchezza puerperale», proveniente dalla laboriosa gestazione d'un capolavoro — scrisse una lettera ai giornali per lamentare la morte della Cortesia.

Malinconica fantasia di poeta o rigida constatazione di fatto?

Parrebbe che il D'Annunzio fosse nel giusto, se è vera la notizia che leggo della fondazione d'una.... «Lega della Cortesia». Vuol dire che la Cortesia è per lo meno in pericolo se si sente il bisogno di istituire una Lega per rialzarne il prestigio e sostenere le sue ragioni. Ed è sintomatico che l'idea sia sorta per l'appunto in Francia, nella patria cioè delle gentili maniere, del buon gusto, dell'eleganza o, come loro francesi dicono, dello «chic» e del «bon ton». In Italia basterebbe forse richiamare i retrivi alla lettura del famoso (di nome) Galateo di Monsignor Della Casa.

***

Noi viviamo un'età di tradizioni, e fors'anche di confusione, in cui non soltanto sono possibili, ma sembrano anche naturali le cose più strane e più inverosimili. Ne vediamo ogni giorno di tutti i colori; abbiamo perduta la facoltà di meravigliarci. Resta a vedere se siamo giunti al sommo della saggezza o se invece il nostro spirito, disgustato da tante incongruenze, non si sia piuttosto adagiato in un colpevole stato d'inerzia.

Chi avrebbe mai pensato, se non per burla, ad una Lega della Cortesia? Pur considerando che ci culliamo beatamente in piena democrazia e che di tutto oggi si fa una lega, un'organizzazione, una società; magari la lega delle illusioni perdute o la società, che Ferdinando Martini un giorno proponeva, di... scoraggiamento per i giovani autori?

Una tale idea ripete le sue proprie, se non dirette, origini da quella concezione tutta «americana» della vita che va acquistando terreno anche da noi latini e che riposa sopra una duplice illusione: quella che si possa svegliare in qualsiasi individuo, con mezzi puramente didattici, una certa energia volitiva e che basti sviluppargli semplicemente questa energia volitiva per metterlo in grado di conseguire ogni e qualunque più bella qualità. V'è in proposito una copiosa letteratura dai titoli pretenziosi e suggestivi: «Dèstati e cammina!, Il mondo è tuo!» ecc. ecc. E io ricordo, fra i tanti, un caso tipico che meglio di ogni altra dimostrazione logica attesta, nella sua estrema efficienza di caricatura, quel che io sto affermando.

Si accorge un medico americano che il bel sorriso sano, giocondo, tranquillo ha esulato dalla faccia dell'uomo moderno. Un altro col semplice buon senso avrebbe osservato che è questo un effetto dei temi difficili, della vita febbrile, nervosa, agitata che noi conduciamo; e ne avrebbe dedotto che solo quando questo viver tumultuario avrà una tregua oppure lo spirito dell'uomo vi si sarà uniformato, armonizzato, il bel sorriso rasserenatore tornerà a risplendere sui volti umani.

Invece l'ineffabile ermeneuta dell'anima contemporanea gongola della scoperta peregrina e, scambiando l'effetto per la causa o esagerando il valore pratico della suggestione fisica, consiglia al prossimo suo la meccanica del sorriso, l'uso della smorfia quotidiana, l'esercizio metodico del sorriso dinanzi allo specchio. Proprio come la ginnastica da camera, tipo Sandow, per irrobustire i muscoli! Dopo, dice lui, non appena avrai ripresa l'abitudine di sorridere, i *tuoi pensieri* torneranno «naturalmente» (!) gai, allegri, ilari, sereni.

Non c'è che dire. Il ragionamento fila; la cura è facile, economica, alla portata di tutti.

E gli esempi si potrebbero moltiplicare all'infinito.

***

Nonostante gli ottimi propositi e sebbene in misura minore gli egregi fautori della Lega novissima mi sembrano un po' vittime d'una simile illusione.

Credono essi davvero di fare delle persone cortesi, gentili, educate solo perchè riescono ad ottenere qualche iscrizione a socio d'una Lega della Cortesia? O credono sul serio di avere assolto il compito loro, quando hanno appuntato al petto di quanti più possono, come distintivo, un bottone smaltato con la scritta in azzurro (oh celeste visione!): «Pour la Courtoisie?!»

Il bottone, prescrive lo statuto, deve esser portato «visibilmente» all'occhiello. Altrimenti come distinguere una persona gentile da una che non lo è? Io immagino i dispiaceri a cui andrà incontro quel disgraziato socio

che un bel giorno, anzi un cattivo giorno, cambiandosi di abito avrà sbadatamente dimenticato a casa il delicato distintivo color del cielo!

A buon conto non sarà male fare per ogni evenienza un'abbondante provvista di distintivi.

Senza contare che la visibile ostentazione del bel bottone azzurro costituirà un palese rimprovero ed un evidente atto di.... scortesia verso coloro, che per praticare il culto delle gentili maniere non sentono affatto il bisogno di fregiarsi il petto di alcuna decorazione.

In verità cortesi si nasce come si nasce artisti. E come nessun trattato di estetica ha mai fatto un artista, così nessun galateo o codice delle buone creanze farà mai un vero gentiluomo.

La cortesia è un'arte o non una scienza: ogni eletto può apprenderla, ma non è dato a nessuno di insegnarla altrui con vero profitto. Dove non è spontanea, naturale, istintiva è affettazione, è parodia, è caricatura.

Nè è esatto che derivi esclusivamente dell' «*essere animati da sentimenti* fraterni verso il prossimo», come vorrebbero i suoi novelli *pionieri*, i quali prescrivono questo cristiano amor del prossimo come condizione unica, *sine qua non* per essere ammessi nel loro consesso. Nasce anzitutto e deve nascere dal sentimento della propria dignità personale (perchè io son gentile con voi, prima che per riguardo a me stesso). E risulta da una armonia di belle virtù in cui entrano ugualmente lo squisito sentire e la buona cultura, la galanteria e l'ossequio, le proprie origini e le abitudini contratte.

Perciò non spero molto dalla propaganda di questa Lega di nuovo genere e dico che essa non può avere che un valore di richiamo e di ricordo: ricordare che fra gli altri c'è anche un dovere verso se e verso gli altri che si onora del buon nome di Cortesia e richiamare gli eletti a favorire il ritorno della bella iddia che il Poeta lamentò scomparsa dall' Olimpo della vita moderna. Ma tutto ciò senza distintivi sociali, per carità, senza statuti, senza ordini del giorno in omaggio allo spirito democratico dell'epoca.

Cortesia è *forse* morta il *giorno* in cui è divenuta ridicola ostentazione nei nobili, *degenerando nelle rigide* formalità dell'etichetta, e per converso è *caduta in disprezzo dei democratici*, troppo spesso dimentichi del monito di Ettore Socci che democrazia deve essere anzitutto gentilezza.

Occorre augurarsi il ritorno della bella fuggitiva nei suoi attributi migliori. Perchè bisognerà pur ricondurla anche tra il sesso che è gentile per definizione Non seguite le periodiche disgustose scenate delle «suffragettes» inglesi? Se la donna intende di far valere a quel modo i suoi diritti, s'inganna. La donna perde ogni suo diritto quando dimentica il suo dovere: la grazia.

Ma chi ha detto che il cinto di Afrodite si è oggi ristretto alquanto?

Gino Bellincioni.

Notizie dal Friuli

da S. Daniele

Risposta al "Lavoratore Friulano,,

L'ultimo numero del «Lavoratore Friulano» reca una corrispondenza da S. Daniele firmata *Lo Svegliarino*, nella quale si muove in guerra contro la nostra democrazia che viene condannata in blocco, e contro il suo capo visibile Arnaldo Corradini che viene giudicato *una coda*.

Non varrebbe la pena di occuparsi di simili amenità se non fosse che l'articolo ha prodotto nella cittadinanza una penosa impressione perchè esso rivela nei socialisti il deliberato proposito di venire a una aperta scissione *coi democratici*, la quale *ridonderebbe* soltanto a beneficio del comune avversario, il partito clericale.

Esaminiamo dunque oggettivamente e serenamente le loro accuse per vedere se hanno qualche fondamento.

Scrive il «Lavoratore» che i nostri democratici «vedono come il fumo negli occhi la nuova legge elettorale, che stimano esiziale agli interessi elettorali del momento, che essi confondono in buona fede cogli ideali della democrazia».

E continua: «Se i nostri democratici avessero la melanconia di rendersi ragione delle proprie idee e dei propri atti si accorgerebbero di trovarsi in profondo dissidio colle idee, colle convinzioni, cogli atti del deputato del Collegio che fu tra i più fedeli sostenitori della nuova legge, che è tra i radicali più *avanzati*, che ha *sempre* vagheggiato e vagheggia ancora la formazione *di* un partito radicale-socialista».

Benissimo! Ma ci vorrebbe dire, il corrispondente del *Lavoratore* su quale dato di fatto egli fonda questi suoi giudizi? quali e quanti sono questi tali signori ch'egli ci gabella per democratici per poterne trarre argomento di condanna dell'intero partito? Che ci possa essere qualche pseudo democratico che così la pensi, concediamo; ma è forse legittimo ed equo attribuire le stesse idee e gli stessi sentimenti a tutti gli altri?

Ma lo «Svegliarino» rimprovera ai vemocratici in generale la loro completa inazione e disorganizzazione di fronte agli avversari; la *mancanza* di ogni e qualsiasi manifestazione di attività *politica* salvo a costituire al momento delle elezioni un'*Agenzia elettorale per l'accaparramento dei voti* trascurando completamente la propaganda delle idee, l'educazione dei giovani alla vita pubblica.

Non abbiamo nessuna difficoltà ad ammettere che in quest'ultima accusa c'è un fondamento di verità.

Ma a nostra volta domandiamo ai socialisti: E voi cosa avete fatto? o se avete fatto qualcosa, che risultati avete ottenuto? E allo Svegliarino diciamo: E' facile criticare, accusare quando si rimane nel campo dell'intenzione; ma se si *discende* nel concreto, nel possibile, nel fattibile, le difficoltà cominciano.

Per esempio, vorrebbe farci il favore lo Svegliarino, uscendo dalle astrazioni, di esporci un programma d'azione concreto, realizzabile da parte della democrazia, date le condizioni del paese? Ben volentieri ne discuteremo.

E per ultimo rifletta lo Svegliarino che ci rinfaccia le *Agenzie elettorali per l'accaparramento dei voti* che di Comitati elettorali consimili egli stesso fece parte, in tempi non molto remoti.

E' il caso di ripetere: Chi è senza peccato scagli la prima *pietra*.

Ciro.

da Tolmezzo

Consiglio Comunale

4 — *Domenica p. v. 8 settembre* il nostro Consiglio comunale si radunerà *in seduta ordinaria per* discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Acquisto materiale pel Gabinetto di Chimica e Fisica.

Concessione a Felice Gio. Batta di Terzo d'uso di terreno sovrastante alle camere di raccolta dell'acquedotto — seconda lettura.

Sussidio alla Biblioteca scolastica — seconda lettura.

Conferma in II lettura della concessione in permuta al signor Augusto Vidoni di diritto d'uso d'acqua della roggia — Terza votazione.

Inscrizione del Comune a socio della «Dante Alighieri» — seconda lettura.

Concessione piante a Rassatti Giovanni e fratelli — seconda lettura.

Conferma in seconda lettura della delibera di Giunta circa assunzione di metà spese funebri dell'avv. Marioni Gio. Batta.

Domanda della Latteria Sociale di Caneva per concessione legname da fabbrica — seconda lettura,

Conferma delibera approvante il Regolamento sul servizio macellazioni circa istituzione posto inserviente.

Ratifica delibera di Giunta del 18 corrente per riscossione legati De Giudici pro Scuola Tecnica, all'Asilo ed al Patronato Scolastico.

Provvedimenti per *istituzione* del posto di bidello nella Scuola Tecnica.

Approvazione progetto dell'*ingegn.* Moro per ampliamento Cimitero della Pieve di S. Maria oltre But e provvedimenti sulla spesa relativa.

Nomina di un membro per la Congregazione di Carità.

Domanda di Muner Nicolò di riconfinazione fondo Rouch in territorio di Terzo.

Seduta segreta

Nomina di insegnanti alle varie cattedre di queste Scuole Tecniche.

Incarico della Direzione della Scuola Tecnica.

Nomina degli insegnanti per le frazioni di Fusea e di Imponzo.

Compenso al maestro Zearo Paolo per insegnamento ad un numero di alunni superiore al legale — seconda lettura.

da Tarcento

I bimbi tornano dal mare

4 — L'altro ieri tornarono sani e abbronzati dal sole che indora la spiaggia di Lido, i nostri bambini.

A incontrarli alla stazione si era recato il dott. Sebastiano di Montegnacco, promotore ed istitutore della *benefica «Casa di Soccorso»* per la cura marina ai meno abbienti. I beneficati di quest'anno erano dodici.

da Bordano

Ad un reduce

3 — *Giorni fa giungeva fra noi* il sotto-ufficiale Rossi Vittorio Interneppo, reduce da Bengasi figlio del nostro sindaco, e per iniziativa di numerosi paesani, ieri sera alle 6 ebbe luogo un banchetto durante il quale regnò la più schietta allegria.

Parlarono applauditi i signori Rossi Francesco fratello del festeggiato e Picco Leonardo inneggiando all'Italia e ai reduci valorosi.

Il festeggiato rispose commosso. Egli si trova tra noi in breve permesso e fra brevi giorni ritornerà sul campo di battaglia.

da Mortegliano

Gli antiunitari si risvegliano
Il Consiglio
contro la festa del XX settembre

Presenti 14 Consiglieri si riunì ieri alle ore 3 pomeridiane il nostro Consiglio Comunale che prese le seguenti deliberazioni.

Approva in 2a lettura sussidio al Segretario dell'Emigrazione di Udine. Approva in 2.a lettura sussidio al Segretariato del popolo di Udine. Approva in 2a lettura sussidio al sig. Vesca Eugenio ex maestro. Approva in 2a lettura un sussidio di L. 50 a favore del Comitato Friulano per la flotta aerea nazionale.

Sospende, in attesa di più ampi schiarimenti, la risposta ad un'istanza della *Società filarmonica* di Lavariano per sussidio. Approva la liquidazione e il *collaudo lavori* edificio Asilo infantile di Mortegliano. Approva la domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto per ottenere autorizzazione di costruire ed esercitare nel Comune una conduttura elettrica aerea per trasporto e distribuzione d'energia.

Accoglie favorevolmente la domanda Manzano Antonio per attraversare aree pubbliche delle frazioni di Lavariano e Chiasiellis con condutture e forza motrice.

Respinge la domanda dei cugini Morandini per attraversamento aree pubbliche della frazione di Lavariano con condutture elettriche allo scopo di trasporto energia elettrica per illuminazione e forza motrice.

In seduta segreta approva la revoca della deliberazione consigliare 30 agosto 1907 *che offriva al maestro* Gardini Oreste la direzione didattica delle scuole del Comune, *motivandola*: perchè il Direttore stesso ha replicatamente mancato agli ordini dell'Amministrazione Comunale con non lieve danno al buon andamento delle scuole.

La popolazione, conosciuto questo provvedimento, che del resto era atteso, ne è rimasta pienamente soddisfatta.

Nomina a maestra della scuola femminile di Lavariano la sig.na Prucher Maria.

Nomina a membri effettivi della Commissione elettorale Comunale i sigg. Barbini Carlo, Martin Giuseppe, Tambulini Antonio, Morandini Giov., Domenico e a supplenti i sigg.ri Codarini Giov, Borsetti Luigi, Tomada Canciano, Barbini Erasmo.

* * *

Un piccolo rilievo alla seduta di cui sopra. Il Consiglio trovandosi presente il Vice Presidente della Filarmonica di Lavariano, *sospendo la seduta* per sentire quali impegni la Filarmonica *può assumersi pel compenso* di Lire 150 dal Consiglio proposto. Il vice Presidente interpellato dichiarò di non poter assumere alcun impegno preciso però di riserbarsi di riferire. Specifica però di non intendere assolutamente di prestar servizio pel 20 settembre! A tale dichiarazione fa eco un: Si capisce, del Consigliere Monsignore e l'acconsentimento del Consiglio: Viva il patriottismo clericale!

da S. Giorgio di Nogaro

Un' adunanza
del personale della Veneta

Ebbe luogo ieri un' adunanza dei ferrovieri di questa e delle stazioni limitrofe che riuscì assai numerosa. Erano presenti Parodi e Rubini.

Il Rubini membro della Commissione IX. Categoria tratteggia ampiamente *tutto il lavoro fatto e da farsi* dalla Commissione, riferisce sull'*appoggio* avuto da Deputati amici, sui comizi pubblici e sulle assemblee tenute in tutta Italia, nello sciopero dei ferrovieri sardi i quali contribuirono a migliorare la legge a beneficio del personale. Raccomanda ai presenti di insistere presso i compagni di lavoro non ancora organizzati, acciocchè entrino a far parte dell'organizzazione baluardo e difesa degli interessi di classe.

Critica la circolare dei superiori della Veneta per staccare il personale della Organizzazione Unitaria.

Dopo ampia e operosa discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

I ferrovieri della stazione di San *Giorgio di Nogaro e stazioni limitrofe* riuniti in numerosa assemblea la sera del 3 settembre dopo elaborata discussione basata sulla relazione del compagno Rubini membro della IX Commissione del Sindacato Ferrovieri Italiani approvano tutta l'opera del Rubini loro rappresentante, come pure della Commissione stessa, danno ampio mandato di fiducia per la presentazione prossima dei Memoriali e del nuovo Regolamento in analogia ai ferrovieri dello Stato.

Criticano la circolare emanata dagli alti funzionari della Veneta al scopo di salvaguardare i loro interessi, e colla presumibilità di difendere gli *interessi* pure dell'amministrazione a cui sono legati dal vincolo di dirigenza sul personale, abbandonando poi il personale a se stesso.

Tale ordine del giorno fu votato anche a Villa Santina il 1 settembre ove ebbe luogo una riunione cui partecipò il Rubini.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

da Sacile

Nuovi pompieri

4 — La Giunta Municipale nella seduta di sabato nominò a pompieri effettivi i giovani: Cardazzo Antonio, Covre Emilio, Drusian Angelo, Longo Giuseppe e Rivaletto Renato.

da Cividale

Un tenente reduce

4. E' ritornato dalla Libia il tenente degli Alpini sig. Bianchi, il quale prese parte a vari fatti d'arme dovunque comportandosi da valoroso e restando in uno di questi anche ferito.

Ora gode di una breve licenza per la quale noi facciamo all'egregio ufficiale i più vivi auguri.

A Carraria

Ieri sera seguì con discreto successo, l'annunciata festa campestre organizzata da un gruppo di concittadini «goliardi» nella vicina Carraria.

Il tempo e certi equivoci increscioi hanno nociuto alla riuscita della serata.

Beneficenza

Nel decorso *agosto* vennero confezionate e distribuite N. 3056 razioni di minestra da un litro delle quali 573 interne e 241 a pagamento.

da Gemona

A proposito del concorso
pel monumento al Savorgnan

Nel concorso per il monumento al Savorgnan in Osoppo, nel quale riuscì vittorioso il Mistruzzi, oltre i bozzetti di questo, vennero giudicati degni di premio quelli coi motti «Le Glorie d'Osoppo» e «Vincentius».

Il *primo* è del *nostro* egregio amico prof. Giuseppe Pischiutti, valoroso quanto *modesto artista, insegnante* di plastica nella nostra R. Scuola d'Arte ed in quella *di Udine*; l'altro dello scultore Daniele Tuti, direttore d'uno studio artistico di Monaco e che colà tiene alto il nome italiano.

Sono due gemonesi autentici, ben degni d'essere onorati, ed a loro mandiamo le nostre più vive e sincere congratulazioni, compiacendoci che, con le loro opere, continuino la tradizione artistica della loro terra natale, che, in tempi non lontani, chiamatasi l'«Atene del Friuli».

Disgrazia evitata

4. — Stamattina un carro carico di fieno, con sopra certo Patat Francesco e due bambini di circa 7 anni passava lungo le sponde del Ledra vicino alla Tessitura Gemonese. Disgrazia volle che il carro si rovesciasse e mandasse di sbalzo tutti nell'acqua.

Ma il coraggio dell'uomo e il pronto accorrere degli operai della Tessitura, fece sì che tutti fossero salvi.

Una lode alla famiglia Barbieri, che prontamente prodigò in casa sua ai *disgraziati* le cure necessarie per farli rinvenire.

da Tricesimo

"Trionfo di giovinezza,,

4. Dunque giovedì o sabato della ventura settimana avremo nel Teatro «Stella d'oro» la *première* della nuova operetta «Trionfo di giovinezza» squisito lavoro dovuto alla fantasia ed alla penna del concittadino sig. Luigi Garzoni.

Auguriamo frattanto all'autore ed all'operetta nuova uno spontaneo cordiale vivo *successo*

da Flaibano

Circolo d'Agricoltura

4. — Con recente decisione il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha concesso a *titolo d'ausilio* la somma di lire 400 a favore di questo *Circolo Agrario pel suo vivo* intessamento nello sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame bovino.

da Corno di Rosazzo

Soldati fra noi

4. Col più vivo piacere da parte della *popolazione si è appreso che oggi* giungerà tra noi uno squadrone di cavalleggeri Saluzzo.

Il Sindaco e la Giunta hanno già provveduto all'acquartieramento delle truppe e degli ufficiali, pubblicando anche un avviso d'occasione.

Lo squadrone si tratterrà fra noi per qualche giorno.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 settem. 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.88
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.59
» 3 0/0	67.50

AZIONI

Banca d'Italia	1468.75	Ferrovie Medit.	418.48
Ferrovie Merid.	617.75	Società Veneta	169.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.50
» Meridionali	338.25
» Mediterrane 4 0/0	496.50
» Italiane 3 0/0	338.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.25

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.85	Pietrobor. (rubli)	266.82
Londra (sterline)	45 47	Rumania (lei)	100.20
Germania (mar.)	144.51	Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	22.98

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	487.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50
» Idem, 4 1/2 0/0	511.—

Libri, giornali, riviste

"Alto Adige,,

E' uscito il secondo fascicolo dell'annata del periodico «Alto Adige» col seguente sommario:

Andrea Galante: I tesori artistici della via del Brennero.

Isidoro e Pietro Alverà: Come Ampezzo fu diviso dal Cadore.

P. Anderlan: Da Salorno a Roma - Memorie di vita.

Ettore De Toni: Lotte per l'indipendenza del *Principato di Bressanone* nel sec. XVIII.

Ettore *Tolomei*: *Cartografia antica* dell'Alto Adige.

Comunicazioni: Famiglie originarie di Gardena stabilite nel Regno (Giovanni Pedrotti)

Qua e là per l'Alto Adige: La valle di Funès - Dintorni di Bressanone.

E. T. - Notiziario dell' Alto Adige: Movimento nazionale - Questioni economiche - Notizie alpine - Notizie di cultura e d'arte.

Rubrica commerciale

Fallimento
Masotti di Savorgnano

E' stato dichiarato il fallimento della ditta G. B. Masotti coloniali granario vino ecc. di Savorgnano (S. Vito Tagliamento)

Attivo nominale L. 63.000 (immobiliare 50.000, merci 1500, mobilio 150 crediti 5009), passivo L. 108.396 5 per L. 77.471 80, ipotecario, e per li 1262 72 privilegi.

Della relazione del curatore si rileva che i crediti chirografari saranno completamente sacrificati e non del tutto *coperti gli ipotecari*. Cause del dissesto economico: il succedersi di speculazioni disgraziate per assoluta mancanza di providenza e di calcolo esatto e di amministrazione; il ricorso a prestiti insostenibili di fronte alla situazione patrimoniale, di *giorno in giorno* più onerosi ed assorbenti ogni attività

Fallimento
della farmacia Beltrame

Da qualche tempo la ditta L. V. Beltrame esercente la nota farmacia Piazza Vittorio Emanuele si trova in condizioni assai difficili.

Lunedì ai creditori della ditta convocati dal rag. L. F. Sandri, venne avanzata una proposta di concordato stragiudiziale sulla base del 30 0/0 ma le pratiche abortirono ed il Tribunale dichiarò il fallimento della ditta

Il passivo si aggira sulle 60000 lire

Giudice delegato è stato nominato l'avv. Cavarzerani, curatore provvisorio l'avv. G. Levi.

Cronaca Cittadina

Il generale Caneva verrà ad Udine?

Il generale Caneva che attualmente si trova ancora a Roma, dopo essersi recato a Ferrara dove dimora la sua *famiglia*, verrà con *ogni probabilità* in Friuli a visitare una sorella che risiede a *Gemona*; ed in *quell'occasione* si tratterebbe qualche giorno ad Udine.

Se ciò, *come è vivamente sperato*, accadrà, è certo che Udine nostra saprà degnamente accogliere questo suo insigne cittadino che tanto benemeritò della patria.

Le ammissioni e gli esami alla Scuola d'Arte e Mestieri

Con 10 Settembre corr. si aprono le iscrizioni ai vari corsi serali e festivi alla Scuola d'Arte e mestieri e si chiudono definitivamente col giorno 1 Ottobre successivo

Gli allievi che non ritireranno dalla Segreteria e non ripresenteranno alla Direzione nel tempo prescritto la scheda per l'iscrizione, non avranno diritto di essere ammessi alle lezioni già iniziate, se non in via eccezionale, in seguito a giustificato motivo e su proposta della Direzione al Consiglio degli insegnanti.

Per inscriversi il giovane dovrà ritirare, *nelle ore d'Ufficio* dalla *Segreteria*, entro il 25 Settembre, l'apposita scheda per la domanda *per poi* ripresentarsi al Segretario della Scuola, insieme col padre (o chi per esso), portando la scheda che lui stesso deve avere debitamente compilata e fatta firmare in segno di adesione, *dal padre e del padrone del laboratorio in chi è occupato*.

Le domande per le iscrizioni, dovranno essere presentate nelle sere dei giorni feriali dalle ore 19.30 alle ore 21, oppure nei giorni festivi dalle ore 8 alle 10.

Insieme alla scheda, i richiedenti che si iscrivono per la prima volta, dovranno presentare il certificato di nascita da cui risulti l'età non *inferiore ai 12 anni compiuti per coloro* che chiedono di frequentare le lezioni serali; e l'età invece *non* inferiore ai 14 anni compiuti, per coloro che chiedono di frequentare le lezioni festive; inoltre uniranno attestato conseguito in una pubblica scuola.

Dal giorno 1 al giorno 10 Ottobre avranno improrogabilmente gli esami di riparazione e di ammissione e nel giorno 11, si inizieranno regolarmente le lezioni serali secondo l'orario che verrà pubblicato all'albo della Scuola; la lezioni festive si inizieranno il giorno 13 Ottobre.

Per sostenere gli esami di riparazione e di ammissione i giovani dovranno presentare alla Direzione istanza su carta libera prima del 25 Settembre.

Si muove speciale raccomandazione ai padroni di bottega, ai capi officina ed ai parenti dei giovani operai affinchè curino la loro sollecita e regolare iscrizione, ed in seguito vogliano sorvegliare i giovani, nei riguardi della frequenza costante alle lezioni, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore 18 30 stantecchè le lezioni serali cominciano alle ore 19 *precise*, ed il personale è autorizzato dai regolamenti della Scuola a non ammettere nei corsi gli allievi ritardatari per negligenza o per motivi non plausibili.

Camera del lavoro

Iersera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Intervennero: Biasatti, Bonanni, Cremese, Fabris, Greatti, Parodi, Savio e Torossi effettivi; Braidotti e Miani supplenti.

Si deliberò di rimandare la nomina delle Commissioni tecniche della Camera del Lavoro

Sul tema: Interessamento perchè certi dispositivi sulla legge elettorale vengano modificati, si presentò il seguente ordine del giorno:

«La C. E. della Camera del Lavoro

ritenuto

che l'applicazione restrettiva ufficialmente annunziata della riforma elettorale nel senso di togliere il diritto di voto a *elettori già legittimamente* iscritti, o di costringerli a nuove produzioni *di istanze e documenti*, è ripugnante allo spirito ed agli scopi della *riforma* e *contraria alle stesse* precise disposizioni della nuova legge e non può avere che il *fine* e l'effetto di frustarne l'efficacia democratica a vantaggio degli interessi reazionari.

ritenuto

che in ogni caso è iniquo che chiunque possa venire cancellato dalle liste sia pure per non aver la residenza congiunta al domicilio politico *o per altro legittimo motivo*, o per esservi reinscritto per un titolo diverso, e *minore di quello dell'originario* cui ha diritto senza esserne personalmente avvertito in modo da permettergli di provvedere agli opportuni ripari,

delibera

di farsi iniziatrice presso le varie associazioni politiche ed economiche della nostra *Provincia* di una viva agitazione allo scopo di ottenere al più presto una legge dichiarativa la quale provveda a togliere ed a riparare gli inconvenienti che seguissero o fossero seguiti alle lamentate interpretazioni scorrette e restrittive alla legge, e appello ai deputati della Provincia affinchè vogliano rendersi interpreti di questi desiderati in seno al Parlamento».

Dopo ampia discussione si deliberò di sospendere ogni voto e di nominare una commissione coll'incarico di recarsi dall' on. Girardini per sentire il *suo pensiero in proposito*.

All'oggetto Infermieri del Manicomio venne *presa visione della delibera* della Deputazione Provinciale e rimandata ogni decisione a dopo sentite le parti in causa.

Venne deliberato di riconvocare Commissione per martedì.

Tra padre e figlio

Tra Ermenegildo Chiarandini possidente da S. Gottardo e suo figlio corrono *rapporti tutt'altro che* deferenti ed affettuosi.

L'uno accusa suo padre d'essere intrattabile e d'averlo perfino minacciato di morte, l'altro sostiene che il figlio è uno scioperato prepotente che fin ora non gli ha procurato che dolori e disillusioni.

Fatto sta che ieri sera i due, trovatisi in Giardino Grande, vennero a questioni, e ad un certo punto dalle parole passarono ai fatti picchiandosi di santa ragione.

Ma la peggio toccò al padre che riportò delle lesioni alla fronte ed al torace, d'un certo rilievo.

Della faccenda si occupa il delegato Panigadi.

Contro i disturbatori della pubblica quiete

Le disposizione date dal commissario cav. Gigante, in seguito ai numerosi reclami pervenutegli, per una severa repressione degli schiamazzi notturni e di tutto ciò che turba il riposo dei cittadini ed il decoro della città, hanno cominciato a dar buoni frutti.

Ieri notte furono eseguiti parecchi arresti per misura, vennero arrestate per contravvenzione alla legge speciale quattro ragazze allegre, ed infine vennero dichiarati in contravvenzione certi Canciani Gius., Vicario Italo ed Attilio e Canciani Giovanni quali schiamazzatori.

LE NUOVE NORME
per chi vuol andare volontario nell'esercito

Ecco alcune norme circa gli arruolamenti volontari ordinari nel regio esercito:

1. Gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dal 1 settembre al 31 dicembre 1912, in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, di cavalleria, di artiglieria e genio, nei due gruppi di compagnie da costa distaccate alla Maddalena, nel battaglione specialisti del genio e nel battaglione aviatori.

2. Nell'arma dei carabinieri reali gli arruolamenti volontari sono ammessi, salvo nuove disposizioni in contrario, anche all'infuori del termine di tempo suindicato.

A tal riguardo si fa presente che recenti disposizioni legislative hanno ridotto la ferma dei *militari* arruolati nell'arma dei carabinieri reali da cinque a tre anni; e che al *termine* di essa i militari stessi possono essere ammessi a tre successive rafferme triennali con premio durante le quali usufruiscono: per la prima il premio annuo di L. 200, per la seconda di Lire 300 e per la terza di L. 400. Al termine di ciascuna di queste tre rafferme si acquista inoltre diritto ad una indennità che è rispettivamente di L. 1000, 2000 e 3000.

Oltracciò sono stati recati notevoli miglioramenti nella carriera dei carabinieri reali, sia accelerando l'avanzamento mediante aumenti di organico, sia aumentando alcuni assegni; miglioramenti i quali poi si ripercuotono sul trattamento di pensione.

3. Sono ammessi durante l'anno anche gli arruolamenti volontari ordinari dei giovani di professione musicanti, che aspirino a portare *servizio* nelle musiche dei reggimenti di fanteria.

4. Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono avere compiuto l'età di 18 anni a presentare l'atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

Ai detti arruolamenti volontari ordinari possono essere ammessi, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età, anche quei giovani che, avendo già concorso alla leva, siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri consigli di leva o in rassegna, purchè, beninteso, sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

5. Giusta le vigenti disposizioni, gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario devono presentarsi direttamente al comando del corpo in cui desiderano assumere servizio.

7. Si crede opportuno rendere noti i vantaggi che (oltre quello comune a tutti i volontari ordinari, di poter cioè procurare ad un fratello l'assegnazione alla 2.a categoria alle condizioni stabilite dagli articoli 66 e 74 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento) sono concessi, durante il 3.o anno di ferma, ai volontari ordinari che si arruolano in cavalleria, o nell'artiglieria a cavallo.

Ai volontari ordinari che prestano servizio nelle dette armi è concesso durante il 3.o anno di ferma una speciale indennità, che viene annualmente fissata con decreto reale, e che fino al 31 dicembre del corrente anno sarà di lire 600 per tutti i riassoldati e di lire 700 per quelli dei detti militari che verranno destinati a prestar servizio in un deposito allevamento cavalli. Per il tempo successivo al 31 dicembre p. v. tale indennità non è stata ancora stabilita ma non sarà certamente inferiore alle somme suddette. Dell'accennata indennità una piccola quota sarà pagata giornalmente agli aventi diritto: il resto verrà loro corrisposto al termine dell'anno di servizio. E' lasciato poi in facoltà dei volontari stessi di rinunciare alla *riscossione* delle quote giornaliere di modo che al termine del 3.o anno di *ferma* possano percepire l'intera indennità.

Si intende che la concessione di tali benefici è subordinata al fatto che i detti volontari non si valgano della facoltà, che eventualmente venisse concessa, di essere inviati in congedo per antecipazione.

8. Nel 3.o e 6.o regg. genio, nel battaglione specialisti del genio e nel battaglione aviatori gli arruolamenti si effettueranno esclusivamente a scelta fra i vari aspiranti in base ai titoli di studi e professionali.

9 I giovani che aspirano all'ammissione nei carabinieri reali potranno inviare la domanda alle legioni dell'arma, oppure ai comandanti dei distretti militari nel cui territorio risiedono ai quali, in caso di risposta favorevole, potranno poi presentarsi per compiere le pratiche occorenti. Altrettanto dicasi per gli aspiranti a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria, i quali possono essere avviati al corpo che li ha richiesti per cura dei distretti militari nella cui circoscrizione risiedono.

10. Si fa presente infine che non è intendimento del Ministero di valersi della facoltà, fattagli dalla legge, di istituire cioè corsi allievi sergenti, desiderando che il mezzo normale di reclutare i sergenti debba essere di trarli oltre che dai militari di leva dai volontari ordinari.

I lavori della Commissione
fra la delimitazione dei confini

Continuano attivamente i lavori delle *sottocommissioni* miste di ufficiali italiani ed austriaci per una precisa delimitazione dei confini nelle zone dove la linea non è tracciata con la voluta precisione.

Una commissione percorre la linea di confine tra il Pulfero e Monte di confine ed è composta degli austriaci G. Muller trn. colonnello di S. M. ed i. r geometra G. Dequal e degli italiani capitano L. Perego dell'Istituto geografico militare e capitano di riserva N. Ravanello geom. di finanza.

Un'altra commissione composta del maggiore di S. M. austriaco Vidossib, del capitano dello S. M. italiano Zimone dei geometri Zettina e De Cilia e del capitano degli alpini De Strobel percorre la linea dal Ricovero Nevea al monte Autola.

Per non intralciare la spedizione dei bagagli

La direzione delle Ferrovie ha diramato la seguente circolare:

« Da reclami pervenuti si è rilevato come alla *stazione* abbiano *mossa* difficoltà di accettare la spedizione di bagagli per il fatto che non venivano presentati contemporaneamente i biglietti di viaggio.

Ad evitare che si ripetano tali inconvenienti, si confermano con la presente le disposizioni che al riguardo furono già da tempo impartite dalle Divisioni del movimento e traffico, e le spedizioni dei bagagli anche quando non siano contemporaneamente presentati i corrispondenti biglietti di viaggio.

Tale tolleranza che l'Amministraz. Ferroviaria intendente di usare verso i viaggiatori, non esonera però le stazioni dal sorvegliare che i colti presentati alla spedizione corrispondono effettivamente ai requisiti *sabiliti* dall'art. 43 delle tariffe e si interessano le stazioni stesse ad usare *in ciò* la maggiore attenzione.

Le Poesie friulane
di Pietro Zorutti

Coloro che hanno prenotata l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono provvedersi delle *ultime* dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a *volerlo fare* nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto *ritirare* in *questi* giorni il deposito ai librai.

L'Editore
Arturo Bosetti - Udine

Nozze Becker-Contarini

Ieri sera alle 19 in una sala del Palazzo Municipale l'assessore cav. Pico funzionante da ufficiale dello stato civile, celebrò il matrimonio del sig. Lioniero Becker direttore della Banca commerciale con la signorina Luigia Contarini.

Furono testimoni all'atto nuziale, come abbiamo detto ieri, per lo sposo l'on Girardini e il sig. Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, per la sposa il cav. Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine e l'assessore comunale cav. Giusto Venier.

Questa mattina in Duomo ha avuto luogo la cerimonia civile quindi gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Ad essi gli auguri nostri migliori e alle famiglie le più cordiali felicitazioni.

Biglietti speciali per l'esposizione di Venezia

In seguito a domanda presentata dalla Camera di Commercio e Industria, le Ferrovie venete hanno acconsentito ad ammettere le due stazioni di Cividale e Tolmezzo a distribuire biglietti speciali d'andata e ritorno per l'esposizione di Venezia con la validità di 8 giorni.

Note e Notizie

Un intero paese in preda alle fiamme

Varese, 4. — Giunge notizia da Duno, paesello dell'alto Luinese, sito sopra Maccagno, che colà è scoppiato un terribile spaventoso incendio che minaccia di distruggere l'intero paese. Le fiamme, alimentate da *forte* vento, hanno di già prese proporzioni impressionanti e passando di casa in casa hanno di già distrutte numerose abitazioni gettando lo sgomento ed il terrore nella popolazione, e continuano tutt'ora ad estendersi rendendo vano ogni tentativo di spegnimento.

Da tutti i paesi della Valcuvia accorrono in massa le popolazioni nella speranza di poter aiutare nell'opera di spegnimento.

Le trattative di pace
sono a buon punto

Vienna, 4. — La « Neue Freie Presse » riceve questo telegramma da Costantinopoli:

« Lettere private di persone del seguito dell'erede del trono turco il quale come è noto, si trova in un sanatorio a Edlach presso Vienna, dicono che le trattative preliminari e non ufficiali, per la pace fanno sempre progressi e che forse già entro due settimane si inizieranno trattative ufficiali.

L'ambasciatore turco a Parigi collocato a riposo

Costantinopoli, 4 — L'ambasciatore turco a Parigi Rifaat Pascià chiese di essere messo a riposo.

Rechid assumerà pascià il portafoglio degli esteri.

Quattro nuovi incrociatori ausiliari

Roma 4. — La « Tribuna » ha da Napoli che il governo italiano per i trasporti in Libia comprerà quattro o cinque piroscafi, che nei primi tempi saranno trasformati in *incrociatori* ausiliari per sostituire i piroscafi « Città di Messina » « Città di Siracusa », « Città di Palermo » « Duca degli Abruzzi » e « Duca di Genova » che hanno bisogno di ripulire la carena.

Poi questi piroscafi trasporteranno materiali e viveri in Libia.

I delegati delle Sporadi a Roma
Le garanzie non bastano

Roma, 4. — I *tre notabili* delle *isole* dell'Egeo, venuti in questi giorni a Roma, *intervistati* da un redattore della « Tribuna » al quale hanno ben precisato le condizioni nelle quali si trovano le isole e i loro desiderata con queste parole:

« Quando le truppe italiane hanno occupato le isole, noi le abbiamo accolte come amiche, esponendoci anche all'ira della soldatesca turca. Orbene, se le nostre isole saranno riconsegnate alla Turchia, noi saremo esposti alla vendetta che questa non mancherà di fare contro di noi. Si tratta di vita o di morte per noi. Saremo costretti a non tornare più nelle nostre isole.

Conosciamo già troppo le abitudini dei turchi. Quando abbiamo letto che facendosi eventualmente *la pace* con la Turchia l'Italia vorrebbe che fossero assicurate *alle isole dell'Egeo* certe garanzie, abbiamo pensato che ciò non basta. Conosciamo troppo il modo col quale la Turchia usa rispettare le garanzie che le s'impongono. Per ciò l'Italia dovrebbe prendere serie precauzioni per preservarci contro le rappresaglie dei turchi. Per noi questo è il punto essenziale della questione. E poi c'è da notare che tutti o quasi tutti gli abitanti delle isole sono cristiani. Soltanto a Rodi e a Cos è turco circa un settimo della popolazione. Noi comprendiamo le riserve, i silenzi e le denegazioni del Governo italiano in questo momento, ma speriamo che esso comprenderà le nostre condizioni e tutelerà *i nostri* diritti ».

I tre *intervistati* hanno poi *smentito* la notizia che nella compilazione del *memoriale* che essi preparano per il nostro Governo siano stati aiutati da un autorevolissimo uomo politico greco.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

Le inserzioni ricev si esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA di Napoli** - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

GUARISCE:

ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(*Prof.* SPINELLI) (*Prof.* BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarito. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacei, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghelz V. F. D. Guerrazzi N. 15/II.

Vado Liguro 30-1-911. — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso, maestro pensionato, via Portinaco n. 131 Vaglia n. 16.

Taguaratinga (S. Paolo Brasile) 10-3-912 - Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete *favorite rimettermi* per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*: quest'ultimo devo rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 10 Licurgo Beolchi, Rua Visconde da Rio Branco 96.

Salve (Lecce) 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa* perchè il *il diabete l'abbiamo vinto completamente.* Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, poi pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Perdifumo (Salerno 6-11-911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto *risultati soddisfacenti.* Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*, Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose.*

Il *Rigeneratore vero* costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia, — estero L. 16 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi & Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Opuscolo gratis a tutti.

SORPRESA MERAVIGLIOSA



Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Per chè alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.



L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali valgono a farla essere un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Gran- Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, dove la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili mesei in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75,** Flac. grande **2,75,** Flac. esportazione **4,50.** mezzo litro, **6,00,** un litro **12,00.**

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.

G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

---

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS



Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata. — *Occorrono* 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina *si può sentire* senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. **BASSANI,** Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

LEUCITE

IL PIU' ECONOMICO

CONCIME POTASSICO

e il più efficace di TUTTI per la maggior durata della sua azione.

AGRICOLTORI!

Adoperando la LEUCITE realizzerete una notevole economia

Per acquisti e schiarimenti rivolgersi alla

SOCIETÀ ROMANA SOLFATI **Via della Mercede, 42** **ROMA**

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA. l'ESAURIMENTO. le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO